



COORDINAMENTO MONARCHICO ITALIANO

IL PORTAVOCE

Comunicato stampa

20 giugno 2009

Il CMI a Sanremo

Il CMI ha partecipato, oggi a Sanremo (IM), presso Villa Nobel, alle celebrazioni per il primo centenario dal conferimento del Premio Nobel al Marchese Guglielmo Marconi.

Prima della cerimonia un incontro è stato dedicato a determinare i luoghi del primo esperimento di Guglielmo Marconi. Nel settembre 2008, l'*Unione Internazionale delle Telecomunicazioni* aveva concesso il titolo di "patrimonio mondiale delle telecomunicazioni" al comune svizzero di Salvan, dove secondo alcuni studi nel 1895, Guglielmo Marconi avrebbe soggiornato compiendo le sue prime prove di telegrafia senza filo. Molti, in disaccordo con questa ricostruzione degli eventi, hanno iniziato o completato una serie di ricerche che ora confermano il falso storico, in particolare la *Fondazione Marconi* e l'*Istituto per le celebrazioni internazionali di Guglielmo Marconi*.

Il dossier con le prove documentali dell'epoca (visti sul passaporto e note spese di viaggi) è stato anticipato dal Presidente della Fondazione Marconi, Gabriele Falciasecca, prima della tavola rotonda organizzata dalla Provincia di Imperia su *Marconi e la Radio: storia e scoperte di un grande Nobel italiano*.

Il documento, che porta la firma della storica della Scienza Barbara Valotti e del Professor Giancarlo Delle Donne, collaboratore della Fondazione Marconi, verrà presentato ufficialmente nelle prossime settimane in coordinamento con il Sottosegretario Gianni Letta. Nel costo delle ricerche, si è appurato che i familiari di Guglielmo Marconi tenevano traccia di ogni pagamento, dalle note per il pane alle spese di viaggi: tra di esse, non compare mai alcun riferimento a un viaggio in Svizzera. Inoltre, grazie agli archivi comunali, è emerso che l'unico momento in cui il Marconi maggiorenne chiese un permesso fu nel gennaio del 1896. Il documento contiene una richiesta di espatrio a Londra, viaggio che poi fece a febbraio dello stesso anno. Questo attesta che negli anni precedenti non era mai stata avanzata una richiesta simile da parte della famiglia Marconi.



Eugenio Armando Dondero